

ANDREA

ARCIVESCOVO
DI SALERNO



BELLANDI

METROPOLITA
CAMPAGNA ACERNO

DISPOSIZIONI SULLA CERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ DIOCESANA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE STATALI

Ravvisata la necessità di definire le condizioni e le modalità per ottenere il rilascio della Certificazione dell'Idoneità diocesana all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica di ogni ordine e grado, in vista del Concorso;

premesso il quadro normativo vigente, relativo alle norme canoniche e concordatarie,

APPROVO

le seguenti disposizioni sulla Certificazione dell'Idoneità diocesana all'Insegnamento della Religione Cattolica per il Concorso nelle scuole statali presenti nel territorio diocesano.

A) IDONEITA'

«L'Insegnamento della Religione Cattolica, impartito nel quadro delle finalità della scuola, deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline. Detto insegnamento deve essere impartito in conformità alla dottrina della Chiesa da insegnanti riconosciuti Idonei dall'Autorità Ecclesiastica e in possesso di qualificazione professionale adeguata, nominati, d'intesa con essa, dall'autorità scolastica» (*dall'Intesa 28 giugno 2012*).

«L'Ordinario del luogo si dia premura che coloro i quali sono deputati come Insegnanti di Religione nelle scuole, anche non cattoliche, siano distinti per retta dottrina, per testimonianza di vita cristiana e per abilità pedagogica» (*Can. 804/2 – C.J.C.*).

«L'Ordinario del luogo che riceva, da parte dei fedeli, domanda per il riconoscimento dell'Idoneità ad insegnare Religione Cattolica nelle scuole pubbliche o nelle cattoliche, è tenuto a verificare il possesso dei requisiti richiesti dal diritto. In particolare, l'Ordinario del luogo deve accertarsi, mediante documenti, testimonianze, colloqui o prove scritte, che i candidati si distinguono per retta dottrina, testimonianza di vita cristiana e abilità pedagogica» (*Delibera 41 - XXXII Assemblea Generale della CEI – Roma 14-18 maggio 1990*).

La Certificazione dell'Idoneità, in ottemperanza ai cann. 804 e 805 del C.J.C, attesta che l'IdR è in possesso di:

- a) una conoscenza adeguata dei contenuti della Rivelazione Cristiana e della Dottrina della

ANDREA

ARCIVESCOVO
DI SALERNO



BELLANDI

METROPOLITA
CAMPAGNA ACERNO

Chiesa, in vista dell'insegnamento scolastico; la retta dottrina è garantita, in via di principio, dal titolo di studio ecclesiastico conseguito nel Centro a ciò deputato dalla competente autorità della Chiesa; spetta al Servizio per l'IRC verificare l'attestato del compimento degli studi prescritti;

- b) una testimonianza di vita cristiana coerente con la fede professata e vissuta nella piena comunione ecclesiale; vale di norma l'attestazione formale data dal Parroco;
- c) una competenza pedagogica, metodologica, didattica adeguata al grado di scuola per il quale si rilascia la certificazione; per l'abilità pedagogica vale l'attestazione rilasciata dal Servizio per l'IRC a seguito di opportune prove oggettive e periodici corsi di aggiornamento professionale.

Oltre che il possesso dei titoli di qualificazione professionale previsti dalle Intese, per il rilascio della Certificazione dell'Idoneità da parte dell'Ordinario Diocesano, si richiede che i candidati adempiano e persistano nei requisiti stabiliti dal Codice di Diritto canonico (*cf. cann. 804 e 805 del C.J.C.*), dalle Deliberazioni della CEI (*Deliberazioni CEI 42bis/87, 41/90, XXXIV/91, L/02*) e dalla Normativa Diocesana.

La Certificazione dell'Idoneità rilasciata dall'Ordinario Diocesano, con discernimento discrezionale, previa specifica domanda e sulla base di quanto stabilito dal Decreto Arcivescovile (*cf. Reg. Decr. 31/2020*), viene rilasciata ai candidati che ne abbiano le condizioni.

In relazione a quanto previsto dalla Deliberazione CEI approvata dalla XXXIV Assemblea Generale - Roma 6/10 maggio 1991, nel punto 2.2, e in conformità della Deliberazione della CEC del 5 dicembre 2017 e al Decreto Arcivescovile nel punto 2.C.c., la Certificazione dell'Idoneità viene rilasciata in riferimento a un solo ordine, grado e indirizzo di scuola: Primaria o Secondaria, in cui più fruttuosamente si è esercitato la funzione docente e maturata esperienza negli anni d'insegnamento.

B) DOMANDA

1. POSSONO presentare domanda:

- a) gli insegnanti incaricati che hanno conseguito il titolo di studio teologico, hanno partecipato agli aggiornamenti professionali periodici organizzati dal Servizio IRC diocesano e siano in possesso del Decreto d'Idoneità rilasciato dalla nostra Arcidiocesi;
- b) gli aspiranti alle supplenze che hanno il titolo di studio utile per accedere all'IRC, le attestazioni del servizio svolto (*le proposte di nomina*), la partecipazione agli aggiornamenti professionali periodici organizzati dal Servizio IRC diocesano e siano in possesso dell'Idoneità rilasciata dalla nostra Arcidiocesi;

ANDREA

ARCIVESCOVO
DI SALERNO



BELLANDI

METROPOLITA
CAMPAGNA ACERNO

- c) il modulo della domanda per il rilascio della Certificazione dell'Idoneità va ritirato personalmente presso la Segreteria del Servizio per l'IRC e consegnato alla stessa solo ed esclusivamente a mano nei giorni di apertura della Curia Arcivescovile.

2. NON POSSONO presentare domanda:

- a) coloro che non risiedono in un Comune appartenente a questa Arcidiocesi almeno da un anno alla data della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- b) coloro che abbiano età inferiore a 18 anni e superiore a 67 anni;
- c) coloro che sono impiegati dello Stato e degli Enti pubblici;
- d) coloro che non rispondono ai requisiti di condotta e di comportamento morale previsti dalle disposizioni canoniche (can. 804, c2 del *C.J.C.*);
- e) coloro che, pur avendo l'Idoneità diocesana, sistematicamente non hanno partecipato ai percorsi di formazione spirituale e di aggiornamento professionale promossi dal Servizio per l'IRC;
- f) coloro che hanno rinunciato per qualsiasi motivo all'incarico o supplenza dell'IdRC, pur mantenendo l'Idoneità diocesana;
- g) coloro che hanno ricevuto un incarico d'IdRC in altra diocesi (e permangono attualmente in tale condizione) pur conservando l'Idoneità diocesana e l'iscrizione nell'elenco-graduato degli aspiranti di questa Arcidiocesi;
- h) coloro che avendo l'Idoneità diocesana si sono trasferiti, nel tempo, in altra diocesi e attualmente prestano lì il loro servizio d'IdRC;
- i) coloro a cui formalmente è stata revocata l'Idoneità diocesana così come si evince dagli atti della cartella personale;
- j) coloro che, pur avendo conseguito a suo tempo l'Idoneità diocesana, non hanno più presentato domanda d'inclusione nell'elenco-graduato delle supplenze all'IdRC;
- k) coloro che hanno partecipato al precedente Concorso con la Certificazione dell'Idoneità diocesana e si sono trasferiti definitivamente in un'altra diocesi;
- l) coloro che, inseriti nella graduatoria concorsuale o nell'elenco di merito diocesano, sono passati ad altro ruolo, rinunciando all'incarico d'IdRC, conservando l'Idoneità diocesana;
- m) coloro che, non avendo l'Idoneità diocesana, con il nulla-osta prestano servizio nelle scuole cattoliche o parificate;
- n) coloro a cui non è stata rilasciata l'Idoneità diocesana.

ANDREA

ARCIVESCOVO
DI SALERNO



BELLANDI

METROPOLITA
CAMPAGNA ACERNO

C) CERTIFICAZIONE

Raccolte le domande la Segreteria del Servizio per l'IRC svolgerà le verifiche necessarie dei titoli, del servizio e dell'Idoneità, che deve essere "attuale": «l'Idoneità non è un titolo di studio che non ha scadenza: si tratta di un attestato di comunione e di fiducia che deve essere sottoposto a continua verifica (...). Sarà opportuno convocare tutti i richiedenti per verificare il permanere delle condizioni che a suo tempo consentirono il rilascio dell'Idoneità (...) l'effettiva conoscenza della dottrina cattolica, la testimonianza realmente offerta di vita cristiana ed abilità pedagogica in specifica relazione alle ultime indicazioni didattiche vigenti per l'IRC. Solo nel caso in cui siano soddisfatti questi parametri si potrà ritenere efficace l'Idoneità (...). La verifica del possesso dei titoli di qualificazione previsti dal diritto deve essere accompagnata dalla valutazione dell'interesse effettivamente dimostrato dal candidato per l'IRC e per la sua incidenza educativa. Tale interesse può risultare dalla avvenuta partecipazione a corsi o convegni aventi specifica finalità di aggiornamento in ordine all'IRC» (Nota CEI prot. 37/09 del 3 aprile 2009). L'impossibilità di verificare il persistere dei requisiti richiesti fanno decadere automaticamente il rapporto fiduciario e quindi l'Idoneità, pur non essendoci revoca formale della stessa.

Il Responsabile del Servizio per l'IRC incontrerà personalmente i candidati intenzionati a partecipare al Concorso per illustrare la situazione diocesana e consegnare *entro i 90 giorni precedenti alla data di chiusura della presentazione delle domande per il Concorso* la Certificazione dell'Idoneità (documento specifico richiesto per la partecipazione al Concorso) in forma cartacea con la firma di ricevuta, per un solo ordine, grado e indirizzo di scuola.

Salerno, dal Palazzo Arcivescovile, 11 gennaio 2021

Reg. Decr. 03/2021

Sac. Sergio Antonio Capone
Vice Cancelliere Arcivescovile



✠ ANDREA BELLANDI
Arcivescovo Metropolita